

NEWSLETTER_GENNAIO 2022

VALNUVAUT: NUOVE VARIETÀ APIRENE VALUTATE IN CAMPO.

Progetto VALNUVAUT – VALorizzazione di NUove VARietà di
Uve da Tavola ottenute in Puglia



**IL TRASFERIMENTO DELLE
VARIETÀ IN VIGNETI
PRODUTTIVI PER VALUTARNE
LE POTENZIALITÀ IN
CONTESTI DI VITICOLTURA DA
TAVOLA SOSTENIBILE.**

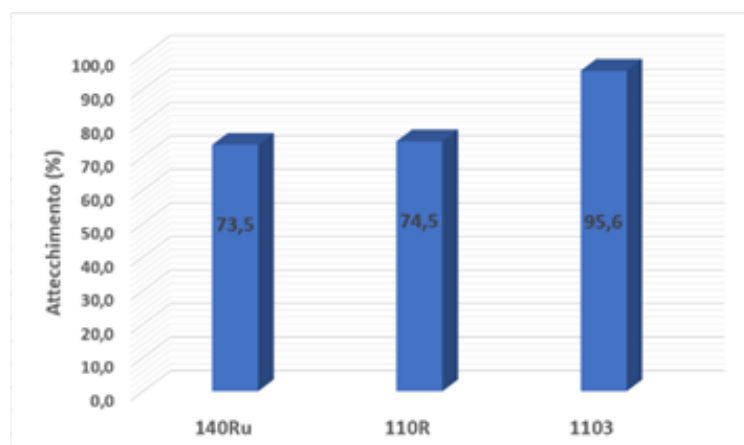
di Rocco Perniola, Tecnologo - CREA

Il progetto VALNUVAUT si pone l'obiettivo di fornire, ai produttori di uve da tavola, informazioni e dati oggettivi sul comportamento delle selezioni di uve, di cui all'accordo siglato tra il CREA ed il Consorzio Nuvaut, in un contesto di agricoltura sostenibile e di contribuire all'orientamento di tecnici e produttori nel compito della scelta varietale.

Nel corso del progetto, la realizzazione di campi di trasferimento varietale in 4 aziende produttrici di uve da tavola, situate nelle principali aree di coltivazione pugliesi, è stata la base per le valutazioni necessarie ad individuare le varietà con un migliore adattamento alle condizioni pedoclimatiche testate.

In una prima fase di progetto, è stata operata un'analisi preliminare di tutte le varietà oggetto dell'accordo, per la definizione di quelle con maggiori capacità di tolleranza agli stress idrici, in parallelo sono stati individuati i possibili portinnesti da testare nei campi di trasferimento per le valutazioni di attecchimento e adattamento ambientale. In una seconda fase di progetto ci si è dedicati alla realizzazione dei vigneti di valutazione con l'utilizzo di differenti portinnesti in diversi contesti di disponibilità idrica.

I campi sono stati realizzati utilizzando quattro differenti varietà di portinnesti, tipicamente utilizzati nell'areale produttivo Pugliese (140 Ru, 1103 P, 110 R e 34 EM), secondo protocolli che hanno previsto l'innesto a tavolino e l'innesto in campo. La valutazione dell'attività realizzata in vivaio con gli innesti su barbatella radicata, curata dal dott. Antonio Marsico del CREA, ha fornito una risposta evidente in termini di percentuali di attecchimento, su tre (140 Ru, 1103 P, 110 R) dei quattro portinnesti in fase di sperimentazione, della predominanza del portinnesto sugli altri portinnesti 1103 P, per tutte le varietà oggetto della valutazione (figura 1).



(Figura 1 - Percentuali di attecchimento delle 36 selezioni sui tre portinnesti 140 Ru, 110 R, 1103 P)

Successivamente, trasferite le piante in campo, sono state avviate le valutazioni inerenti l'adattabilità delle varietà alle condizioni pedoclimatiche ambientali. Per ogni combinazione d'innesto saranno campionate le piante rappresentative e per ognuna delle quali saranno valutati i parametri vegeto produttivi, quali il numero di germogli presenti su ogni ceppo, numero di grappoli prodotti per ogni ceppo, peso di produzione e peso del legno di potatura invernale e quindi calcolati i parametri produttivi di riferimento come l'indice di Ravaz e l'indice di fertilità delle gemme. Inoltre, le uve campionate saranno sottoposte ad analisi di laboratorio per la determinazione delle caratteristiche qualitative, peso medio acino, contenuto in zuccheri ed acidi, ecc.

Sulle uve delle varietà oggetto di sperimentazione sono state quindi avviate le prove di frigoconservazione, per l'individuazione delle varietà che meglio tollerano gli effetti della frigoconservazione.

Con la stabilità produttiva dei vigneti sarà quindi possibile avviare le prove di restrizione idrica controllata, in modo da individuare le varietà e le combinazioni d'innesto più resilienti ad un ridotto apporto idrico.



Il progetto VALNUVAUT (Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Puglia – Misura 16 – Sottomisura 16.1) riunisce nel gruppo operativo il Consorzio Nuove Varietà Uva da Tavola (soggetto Capofila), l'aziendaERMES, l'aziendaGiacovelli, l'aziendaPatera, la società agricola Santa Rosa, l'azienda agricola San Marco, l'aziendaCassandro, l'Unione Regionale Pugliese della cooperazione il Distretto Agroalimentare Regionale (DARe) e il Centro Viticoltura ed Enologia – Sede di Turi - del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA).

Per maggiori informazioni contattare il Responsabile Tecnico Scientifico dott. Rocco Perniola: rocco.perniola@crea.gov.it

Seguici su: 

